

DEMETRA DONNE IN AIUTO

demetradonneinaiuto@virgilio.it

CORSO GARIBALDI, N. 116, CAP. 48022, LUGO





L'Associazione Demetra donne in Aiuto

L'Associazione "**Demetra Donne in aiuto**" è stata fondata il 25 luglio del 2005 per aprire anche nel territorio lughese un Centro Antiviolenza che desse sostegno ed aiuto alle donne vittime di violenza familiare. L'Associazione si avvale di volontarie con competenze in campo psicologico e legale.

Aperta a tutte le donne interessate a farne parte purché svolgano un iter di formazione e tirocinio organizzato dalla stessa associazione. L'associazione è iscritta dal 2007 al Registro delle associazioni di volontariato della Provincia di Ravenna e dal 2011 ha la **personalità giuridica**. L'Associazione fa parte di:

Associazione nazionale dei centri antiviolenza "**D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza**", fondata il 28 settembre 2008;

Coordinamento delle case e dei centri antiviolenza dell'Emilia Romagna fondata l'8 giugno del 2009 e **Demetra** è tra le socie fondatrici.

Le competenze delle socie

L'Associazione consta di venti socie di cui quindici volontarie attive che prestano la loro attività di volontariato e 5 dipendenti che hanno rispettivamente le seguenti conoscenze e competenze:

- **Laurea** in psicologia clinica e specializzazione in psicoterapia Biosistemica
- **Laurea** in lettere moderne, counseling biosistemico iscritta alla S.i.Co (Società italiana di Counseling) e facilitatore nella comunicazione, conduttore di classi di esercizi di bioenergetica, pubblicista iscritta all'ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna.
- **Diploma** di operatrice socio-sanitaria



- **Laurea** in psicologia
- **Laurea in Conservazione dei Beni culturali**

Le socie iscritte e inattive sono cinque che prestano la loro collaborazione durante banchetti, feste o iniziative di raccolta fondi Demetra si avvale inoltre della consulenza di tre avvocati del foro di Ravenna, di due consulenti psicoterapeute esterne per la supervisione dei casi, e di un sostenitore che si occupa della realizzazione di materiali di promozione.

Le attività dell'Associazione Demetra

- Sostegno psicologico alle donne vittime di violenza Consulenze legali.
- Consulenze psicologiche.
- Sportello lavoro per agevolare l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro delle donne che hanno subito violenza.
- Sostegno alla genitorialità.
- Gruppi di auto aiuto per donne vittime di violenza Convegni e incontri pubblici.
- Attività di sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio Osservatorio regionale sulla violenza alle donne: raccolta fondi.
- Tavolo delle povertà: progetto di rete con associazioni sul territorio per ospitalità emergenza donne.

Progetti Demetra

Corso Garibaldi 116
48022 - Lugo (RA)
c/o Casa del Volontariato

0545 27168

www.demetradonne.it

demetradonneinaiuto@virgilio.it



Dal 2005 ad oggi: Progetto *”Demetra donne in aiuto”*, sportello e consulenze per donne vittime di violenza.

2006: Progetto *”No alla violenza”*, partner Polizia Municipale Lugo, Linea Rosa, Sos Donna di Faenza.

2006 – 2007: Progetto *”Gruppi di auto-aiuto Liberamente”*, partner Cooperativa La Giraffa, finanziato dal Bando Centro Anch’io – Coop Adriatica.

2007 – 2011: Progetto *”Una Casa per Te”*, ospitalità in emergenza per donne vittime di violenza.

2007: Progetto *”Sostegno alla genitorialità”*, partner Linea Rosa e Sos Donna.

Dal 2007 ad oggi: Progetto *”No al Bullismo e violenza”*, sensibilizzazione rivolta a studenti nelle scuole.

2008: Progetto *”Supervisione delle dinamiche di Gruppo e Burn Out”*, finanziato dal Centro Servizi del Volontariato.

2008 - 2010: Progetto *”Violenza assistita sostegno ai minori”*.

2009: Progetto *”Rete Adria Antiviolenza per donne, madri, immigrate”* dell’alto Adriatico.

Dal 2010 ad oggi: Progetto *”Miglioramento dell’Interruzione volontaria della gravidanza”*.

Dal 2010 ad oggi: Progetto *”Osservatorio regionale sulla violenza”*.

Dal 2010 ad oggi: Progetto *”Sportello Lavoro”*.

2012: Demetra partecipa al *”Tavolo delle Povertà per madri con minori in disagio”* con il servizio sociale e altre associazioni di volontariato del territorio.



2013: Progetto ”*P.Eg.A.S.O.* ”(Progetto Emergenza Accoglienza Sostegno Ospitalità) in rete con forze dell’ordine, pronto soccorso e servizio sociale per donne che con o senza figli/e che siano costrette ad uscire fuori casa o siano buttate fuori casa per problemi di violenza. Il progetto è finanziato in convenzione con l’Unione dei Comuni della Bassa Romagna

2014: Progetto ”*Kalimera*” (Casa liberamente abitata) con la quale si è aperta la struttura ad indirizzo segreto per ospitare fino ai sei mesi donne con o senza figli/figlie. La casa ha sei posti letto di cui quattro riservati all’Unione dei Comuni della Bassa Romagna che finanzia il progetto in convenzione.

2016: Progetto del bando regionale ”*L’unione fa la differenza* ”.

2016 : Progetto Chiesa Valdese “ *Casa su filo*”.

2016 : Progetto con le altre associazione della Bassa Romagna “*Guardare e vedere le differenze*”.

2017 : Progetto Chiesa Valdese “ *Donne verso l’autonomia*”.

2018 : Progetto ” *Sicura di me, sicura nel mondo*” - Finanziato dal DPO

2018 : Progetto regionale titolo progetto "*Unioni per le differenze*"

2018 : Progetto “*Velocibo – Emporio funzionale*”

2018 : Progetto bando regionale: “*Guardare e vedere le differenze*”

2019: Progetto regionale: *Sportello Lavoro*

2019: Progetto regionale:



2020: Progetto:” *Sicura di me, sicura nel mondo*” - Finanziato dal DPO

2020: Progetto : Fondazione cassa di risparmio : “ *Una stanza tutta per loro*” progetto di sostegno per bambine e bambini ospiti nelle case rifugio – 31 marzo 2020

2020: Progetto regionale Emilia-Romagna – promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza del genere – 2020 *Bassa Romagna comunità educante: “Percorsi artistici ed espressivi per la parità di genere”*

2020 : Progetto: “*Velocibo – Emporio funzionale*”

2020: Progetto regionale: *Sportello Lavoro*

2020: Progetto del coordinamento Emilia – Romagna: *Sportello Lavoro – “ Donne lavoro ”*

2020: Interventi formativi di 11 ore nel Liceo Scientifico di Lugo “*Libere e liberi di essere*”

2021: Sportello lavoro finanziato dalla Regione Emilia - Romagna

2021: Progetto “Le diversità come risorsa” finanziato dalla Regione Emilia - Romagna



DEMETRA DONNE IN AIUTO

L'associazione Demetra donne in aiuto è stata fondata da un gruppo di donne il 25 luglio 2005 e ha cominciato la propria attività il 17 ottobre dello stesso anno.

Il centro antiviolenza è il fulcro di tutta l'attività dell'associazione. E' gestito dall'associazione Demetra donne in aiuto ed è un luogo dove le donne sono accolte quando chiedono aiuto e sostegno per uscire da situazioni di violenza e di maltrattamento familiare o extrafamiliare insieme ai loro figli/e, qualora ne abbiano. L'indirizzo è pubblico, la sede del Centro antiviolenza si trova a Lugo, in Corso Garibaldi, 116, al secondo piano del palazzo della Casa del Volontariato. Il centro antiviolenza è anche il punto di riferimento di tutti i soggetti e le agenzie che rispondono alle donne che denunciano maltrattamenti e violenze: servizio sociale, tribunali, procura della Repubblica, scuola, enti locali, studi legali, ambulatori medici e di tutte quelle associazioni del privato sociale presenti sul territorio. Nel Centro antiviolenza si sostengono donne e minori, si svolge formazione per soggetti esterni e autoformazione; si realizzano progetti innovativi, si progettano iniziative volte alla prevenzione e sensibilizzazione come interventi nelle scuole, convegni, seminari, proiezioni di film, presentazioni di libri, rappresentazioni teatrali e artistiche; si svolge l'attività politica del Centro antiviolenza che aderisce al Coordinamento regionale dei Centri antiviolenza (dal 2008) e a D.i.Re Donne in rete contro la violenza (dal 2009) che hanno l'obiettivo di sostenere i Centri ad esse aderenti, di confrontarsi sulla correttezza della metodologia, di svolgere formazione e di partecipare ai tavoli nei luoghi della Governance. Inoltre Demetra dal 2016 è socia del Cismai (Coordinamento italiano servizi maltrattamento all'infanzia) al fine di mantenere alta la qualità dei servizi e dei progetti rivolti ai minori.

La metodologia di accoglienza dei Centri antiviolenza garantisce gli standard minimi previsti nelle "Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere" e nelle indicazioni contenute nel Piano Regionale contro la violenza di genere 2016/2018 approvato con D.C.R. n. 69/2016 per il quale si è ottenuto l'accreditamento regionale (numero di iscrizione 013) e che si continuerà ad applicare. La metodologia adottata è quella dei centri D.i.Re che guardano al fenomeno della violenza contro le donne come a un fenomeno socio-culturale prodotto dalla disparità di potere tra uomini e donne. Una definizione della violenza condivisa dalla Cedaw – Convenzione sull'Eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti della donna, adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite (18 dicembre 1979 - ratificata dall'Italia

Corso Garibaldi 116
48022 - Lugo (RA)
c/o Casa del Volontariato

0545 27168

www.demetradonne.it

demetradonneinaiuto@virgilio.it



nel 1985) e dalla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (11 maggio 2011 - ratificata dall'Italia il 13 giugno 2013). La violenza contro le donne non è una emergenza sociale da contrastare solamente con interventi securitari ma anche politici e sociale. E' un fenomeno storico che ha strutturato nel corso dei secoli una disparità di potere tra uomini e donne, mettendo al centro di un sistema simbolico l'uomo e i suoi bisogni e che svalorza le donne e nega la loro differenza di genere. Nell'universo simbolico patriarcale le donne sono soggetti subordinati ai quali è stato imposto un ruolo "naturale" legato alla riproduzione e al lavoro di cura. Una subordinazione che è stata imposta con l'esclusione dai diritti civili, politici, economici e umani. Nel sistema patriarcale la violenza è stata per secoli, lo strumento che manteneva questa disparità che a lungo è stata legittimata. Solo dopo la metà del XX secolo le leggi che giustificavano la violenza contro le donne sono state abrogate e in tempi recenti sono state varate leggi per perseguire e punire la violenza nelle relazioni di intimità o altre forme di violenza. Oggi la visibilità del fenomeno è strettamente legata all'aumentata e consapevole libertà delle donne e alla presenza dei Centri che lo rendono riconoscibile. Con l'espressione "violenza nei confronti delle donne" si intende designare una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata.

A Demetra donne in aiuto operano e partecipano alla vita associativa solo donne (così come prevede la Convenzione di Istanbul) perché gli interventi si fondano su una relazione che si instaura tra la donna che ascolta e la donna che si racconta: questo permette il cambiamento, una conoscenza più consapevole di se stessa e delle proprie capacità. Alle donne non vengono offerte soluzioni precostituite, ma un sostegno specifico e informazioni adeguate affinché possano trovare la soluzione adatta a sé e alla propria situazione e costruire il proprio progetto.

La metodologia prevede che ogni azione (denuncia, separazione, attivazione dei servizi, ecc.) venga intrapresa solo con il consenso della donna e che si lavori sempre per il suo vantaggio, attraverso una modalità che consenta alla donna di parlare di sé, offrendole la possibilità di credere in se stessa, secondo i presupposti della protezione, della riservatezza e del non giudizio da parte delle operatrici. Inoltre i Centri lavorano esclusivamente con le donne che subiscono violenza e mai, in nessun caso, con il maltrattante. Quando una donna si rivolge al Centro viene instaurato un patto per la costruzione del suo percorso di uscita dalla violenza. Nell'ottica di supportare la donna a superare problematiche legate alla separazione e all'allontanamento dall'autore di maltrattamento, il centro antiviolenza opera sempre in rete in primis con i servizi socio-sanitari



del territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e anche con tutti i soggetti coinvolti nella rete territoriale perché ci sia risposta ai bisogni della donna e dei figli, se ne ha. Demetra nel corso degli anni ha saputo creare relazioni utili con le Istituzioni e con tutti i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nella prevenzione e nel contrasto della violenza alle donne anche con la firma di protocolli. E' così che la sinergia e la collaborazione può creare valore aggiunto tra pubblico e privato sociale anche in un'ottica di cambiamento della lettura del fenomeno della violenza alle donne implementando gli interventi in rete oltre la convenzione che è stata stipulata e rinnovata dal 2013 al 2018. Demetra infatti ha partecipato in partenariato con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna vincendo due bandi regionali (l'Unione fa la differenza e l'Unione per le differenze) e partecipa al Tavolo Interforze che si riunisce a cadenza trimestrale per affrontare criticità che possono insorgere nel lavoro di rete o confrontarsi, nel rispetto dell'anonimato della donna, su difficoltà sorte nel supportare le donne in singoli casi.

L'associazione dopo aver stipulato convenzioni con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, dal 2013 al 2018, nel 2019 ha vinto il bando per e svolge le seguenti attività: ospitalità in due Case Rifugio ad indirizzo segreto per donne vittime di violenza con o senza figli, accoglienza al Centro antiviolenza per svolgere percorsi di sostegno per uscita dalla violenza, consulenze legali, consulenze psicologiche, consulenze legali, sostegno alla genitorialità, sostegno all'inserimento lavorativo grazie al progetto Sportello Lavoro finanziato dalla Regione Emilia Romagna, accompagnamento agli incontri con i servizi sociali o nei tribunali, durante le udienze.

L'associazione ha vinto inoltre diversi progetti finanziati dalla Regione Emilia Romagna, dal Dipartimento Pari Opportunità, dalla Chiesa Valdese ed è impegnata da anni, in azioni di sensibilizzazione e promozione della cultura del rispetto delle donne e della parità fra i generi. L'attività di formazione nelle scuole e di incontri e riflessioni con studenti e studentesse delle scuole medie e superiori è una delle attività più importanti, come la realizzazione di convegni e seminari rivolti al pubblico o ad avvocati e assistenti sociali per rafforzare il lavoro di rete e migliorare gli interventi a sostegno delle vittime di violenza.

Dal 2009 insieme ai Centri antiviolenza Linea Rosa ed SOS donne, in occasione della Staffetta dell'Udi contro il femminicidio, ha collocato al Parco del Loto, a Lugo, una scultura che raffigura dei gigli selvatici in ricordo delle vittime di femminicidio nel territorio della Bassa Romagna. La scultura porta i nomi di : Paola Montanari, Maurizia Panzavolta, Nicoletta Taroni, Yanezky Gonzales e il 25 novembre 2020 è stato aggiunto il nome di Elisa Bravi (assassinata il 19 novembre 2019) durante una cerimonia alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni locali.



L'associazione Demetra donne in aiuto nel 2020 si è costituita parte civile nel processo a Riccardo Pondi, responsabile del femminicidio di Elisa Bravi.

I servizi

Osservazione dei minori

Il/la bambino/a o l'adolescente può farne esperienza direttamente (quando la violenza avviene nel suo campo percettivo), indirettamente (quando il/la minorenne è o viene a conoscenza della violenza), e/o percependone gli effetti acuti e cronici, fisici e psicologici.

La violenza assistita o diretta sulle/nei bambine/i e adolescenti può determinare effetti dannosi, a breve, medio e lungo termine investendo varie aree di funzionamento, psicologico, emotivo, relazionale, cognitivo, comportamentale e sociale. Varie possono essere le conseguenze per un bambino della violenza subita e questo varia anche a seconda della gravità delle violenze e dal loro protrarsi nel tempo fino a poter configurare diversi quadri diagnostici acuti o cronici a origine post traumatica, con diversi tempi di insorgenza.

A questo si aggiunge che la violenza domestica produce sulle madri dei danni psicologici oltre che fisici e, in misura diversa a seconda della sua gravità, incide sulle competenze genitoriali e influenza spesso la relazione tra genitore e figlio.

Come definito dal documento *“Requisiti minimi degli interventi nei casi di violenza assistita da maltrattamento sulle madri”* elaborato dal Cismai (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'abuso all'Infanzia) nel 2017, gli interventi necessari si articolano in: rilevazione, protezione, valutazione, trattamento e monitoraggio.

Quando una donna chiede ospitalità presso un Centro Antiviolenza per allontanarsi insieme ai figli da un partner violento questo assume un ruolo centrale nelle fasi di rilevazione e protezione.



Se la protezione è data dalla stessa ospitalità presso il centro, la rilevazione può essere articolata in funzioni diverse che il centro può svolgere: la protezione permette di far emergere tale situazione di disagio con conseguente presa in carico dai servizi sociali più importante è la possibilità, all'interno di un percorso di protezione, di poter individuare eventuali segnali di malessere dei bambini ospiti.

All'interno di tale fase di rilevazione si inserisce il progetto di "Osservazione dei minori ospiti presso la casa rifugio" che prevede tre incontri mensili della durata di un' ora durante i quali verrà utilizzata la metodologia dell'osservazione controllata.

Nell'osservazione controllata si può scegliere di attivare un certo grado di controllo sulla situazione osservata modificando ad esempio alcuni elementi dell'ambiente o proponendo attività più strutturate, ma gli obiettivi restano sempre descrittivi e non valutativi. Questa modalità osservativa può essere basata sulla formulazione di un' ipotesi che ci si propone di verificare (in questo caso l'ipotesi corrisponde alla possibilità che a seguito dei maltrattamenti subiti il bambino possa aver sviluppato un disagio più o meno profondo).

Nel condurre l'osservazione si utilizzerà sia l'ambiente naturale di vita che situazioni più strutturate con attività (il gioco strutturato, il disegno e la lettura) che abbiano uno specifico obiettivo come ad esempio l'espressione delle emozioni.

All' interno del progetto si inserisce inoltre un incontro mensile con la madre per offrirle un percorso di sostegno alla genitorialità volto a fornire elementi di comprensione dello stato psico-fisico del/dei proprio/propri figli e strumenti per supportarli.

Il sostegno alla genitorialità

L'intervento si propone di migliorare il benessere e l'empowerment delle madri vittime di violenza e dei figli minori, collocati temporaneamente nelle case rifugio o seguite dal Centro antiviolenza. In specifico si propone di aumentare la consapevolezza genitoriale nelle donne vittime di violenza nelle quali spesso emergono sintomatologie connesse al disturbo post traumatico da stress e creare un setting accogliente e protetto



affinché i figli possano esprimersi, ritrovare nuove risorse ed elaborare, quando necessario, i vissuti e le emozioni associate alle esperienze di violenza vissute.

In aggiunta, ci si propone, coerentemente con quanto richiesto dai Servizi Sociali che fanno una valutazione delle competenze genitoriali per elaborare con la donna nuove modalità di relazione con il figlio/figlia affinché gli stessi/e possano sviluppare nuove modalità di regolazione emozionale, di percezione di sé e di relazione con l'altro.

L'importanza di lavorare con le madri vittime di violenza è evidente nel processo socio-affettivo dei figli e delle figlie vittime di violenza assistita. Le finalità che il progetto si propone sono molteplici e agiscono sia sulla donna in maniera diretta che sui figli/e in maniera indiretta. Nello specifico:

- Aumentare nella madre vittima di violenza la consapevolezza genitoriale.
- Aumentare nel minore la regolazione emotiva, di percezione di sé e di relazione con l'altro;
- Produrre nuove forme di apprendimento relazionale sane e funzionali allo sviluppo socio-affettivo del bambino/a
- Osservazione della relazione madre-bambino
- Valutazione delle risorse attivabili nella madre vittima di violenza
- Colloqui di supporto psicologico per la madre vittima di violenza

Per raggiungere gli obiettivi previsti per i minori vittime di violenza, ci si propone di creare uno spazio ad hoc nel Centro antiviolenza e nella Casa Rifugio, opportunamente arredato, con materiali appropriati per favorire il gioco simbolico- rappresentativo (es. teatro con burattini, gioco della casa, materiale di travestimento), il gioco di squadra (es. giochi da tavola come gioco dell'oca, memory, ect utili per sperimentare lo stare insieme in maniera non aggressiva) e quelli funzionali (es. materassini, palle, materiale modellabile tipo dido, cartone, carta, penne pennarelli, colori che possono favorire la manualità e/o sviluppo/potenziamento di specifici schemi motori).



Il materiale disponibile, permetterà di strutturare dei percorsi di valutazione/ascolto dei bisogni del bambino ed attivare delle specifiche attività (esempio laboratori espressivi, sulle emozioni, di gioco) funzionali a stimolare nuove modalità di regolazione emozionale, di percezione di sé e di relazione con l'altro.

La consulenza psicologica

Le donne accolte nel Centro anti violenza oppure ospitate nella Casa Rifugio, qualora se ne ravvisino le necessità, hanno la possibilità di poter incontrare in associazione una psicologa che affianca il percorso di sostegno già svolto dall'operatrice di riferimento. La consulenza psicologica è diventata parte integrante dei servizi di Demetra, grazie ad un potenziamento del bando che nel 2021 ha ottenuto 20mila euro di finanziamenti in più. La consulenza psicologica può essere chiesta direttamente dalla donna oppure proposta dall'operatrice dopo una valutazione della situazione in equipe. La consulenza psicologica contempla un numero di incontri che la psicologa stabilisce con la donna, è gratuito e la psicologa lavora in collaborazione all'operatrice di riferimento della donna, all'operatrice della Casa Rifugio (qualora la donna sia ospite).

Lo sportello di accompagnamento al lavoro

Dal 2007 Demetra donne in aiuto realizza, insieme ai Centri anti violenza che fanno parte del Coordinamento dei Centri anti violenza dell'Emilia Romagna, lo Sportello lavoro, finanziato dalla Regione Emilia Romagna per inserire o reinserire le donne nel mondo del lavoro e aiutarle a raggiungere l'autonomia economica indispensabile per interrompere una relazione violenta. Presso lo sportello vengono realizzati colloqui di consulenza e orientamento al lavoro e viene fornito un supporto per definire le competenze personali cui far seguire un accompagnamento al lavoro stesso. Le donne vengono aidate a individuare il lavoro in base alle possibilità offerte dal mercato e sulla base del sapere e del saper fare personale. Lo sportello di accompagnamento al lavoro non vuole essere un duplicato dei servizi territoriali esistenti, ma piuttosto un completamento con uno



sguardo di genere e professionalmente allenato a focalizzare la condizione di vita che le donne vittime di violenza sono costrette a subire. Redigere bilanci delle competenze e curriculum che tengano conto dei desideri delle donne, delle proprie capacità e dei vincoli di cura significa conoscerle profondamente. Insieme all'orientamento al lavoro sono realizzati corsi di informatica e di empowerment con i quali sono svolti lavori di gruppo per aiutare le donne a valorizzare le loro competenze e i loro progetti. Il progetto prevede inoltre la possibilità di usufruire di tirocini, finanziati attraverso la Regione Emilia Romagna, che sono un'importante opportunità di reinserimento nel mondo del lavoro.

Gli accompagnamenti: la sicurezza delle operatrici e volontarie

Al Centro antiviolenza Demetra donne in aiuto si rivolgono donne italiane e straniere. Le risorse personali e psicologiche delle donne sono differenti e possono essere presenti o essere state messe in crisi dalle conseguenze della violenza. Il gruppo di lavoro valuta l'autonomia e l'indipendenza delle donne sotto molti punti di vista. Analizzando quali possibilità hanno le donne di muoversi nel territorio: ovvero di essere autonome, in possesso della patente di guida o inserite in una rete di relazioni amicali o parentali che possano esserle di sostegno. Il gruppo di lavoro valuta anche l'indipendenza economica e come questa possa influire sulle donne rispetto ai loro spostamenti significa avere disponibilità di denaro per spostamenti (taxi, treno, autobus), e ancora conoscere o avere gli strumenti per orientarsi e accedere ai servizi presenti sul territorio. Una risorsa è anche costituita dalla conoscenza della lingua italiana, sia parlata che scritta. Le risorse interne riguardano invece le condizioni psicologiche delle donne. Il gruppo di lavoro viene attivato ogni qualvolta si renda necessario pianificare uno dei seguenti accompagnamenti:

- Tribunale
- Visite vigilate bambini
- Incontri con avvocate
- Incontri con i servizi sociali
- Forze dell'ordine per sporgere denuncia o rilasciare sommarie informazioni
- Abitazione della donna per recuperare oggetti personali e abiti



- Scuola o attività ricreative
- Ospedale
- Medico di base

Demetra ha anche realizzato opuscoli informativi in sei lingue che informano sui servizi offerti dal centro anti violenza e qualora ve ne si ravvisi la necessità coinvolge anche mediatrici culturali e/o interpreti attingendo dalla rete dei servizi presenti sul territorio.

Organizzazione del servizio e articolazione delle attività con riferimento in particolare alla gestione dell'accoglienza in emergenza h24

Il progetto h24 verrà realizzato, continuando l'esperienza degli anni precedenti, in collaborazione con SOS Donna. La reperibilità è alternata tra le operatrici dell'associazione Demetra donne in aiuto e di SOS Donna. Ognuna durante il proprio turno di reperibilità interviene su entrambi i territori dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e dell'Unione dei Comuni Faentini. Demetra ha attivo un numero di cellulare per le chiamate in emergenza distribuito alle ff.oo (Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Municipale), al Settore Servizi Sociali dell'Unione e al pronto soccorso dell'Ausl che garantisce la reperibilità continua 365 giorni l'anno, per 24 ore lunedì alla domenica, al fine di far fronte alle chiamate in emergenza ricevute al numero di cellulare di cui sopra.

Dopo la chiamata di emergenza ricevuta dalle Forze dell'Ordine o dal Settore Servizi Sociali o dal pronto soccorso dell'Ausl., l'operatrice del Centro anti violenza valuta la situazione, se necessario si reca sul posto, concorda i tempi per organizzare l'intervento di aiuto e informa la donna della possibilità di essere ospitata in emergenza, fornendo alla stessa materiale conoscitivo, anche in lingua straniera se necessario, in particolare in presenza di minori.

Ospitalità in sicurezza: Nel caso la donna richieda l'ospitalità in emergenza, l'operatrice si reca sul luogo indicato dalla donna, dalle Forze dell'Ordine o dal Settore Servizi Sociali o dal pronto soccorso dell'Ausl, per accompagnarla (con i figli minori nel caso siano presenti) presso l'alloggio individuato dal servizio sociale. Nelle successive 24 ore dall'attivazione dell'ospitalità viene data formale comunicazione ai Servizi



Sociali. Questo, per poter offrire un luogo sicuro dove la donna possa trovare sicurezza, calma, tranquillità, e recuperare equilibrio psichico (per se ed i propri figli se presenti). Non dobbiamo infatti sottovalutare la situazione di disagio ed il clima di violenza.

L'ospitalità in emergenza è garantita per quattro giorni o comunque per il tempo strettamente necessario per elaborare un progetto individualizzato. La donna, durante tale periodo, decide se interrompere o proseguire l'offerta dell'ospitalità. In caso affermativo, l'operatrice comunica alla donna, che sarà inserita in un progetto di medio o lungo termine, con la conseguente presa in carico da parte del Settore Servizi Sociali, previa relazione scritta della Associazione alla Assistente Sociale Coordinatrice d'Area Adulti in disagio o Minori dell'Unione. E' compito del Servizio Sociale provvedere anche in base alle risorse disponibili della donna, all'eventuale sostegno economico ed alle esigenze dei figli minori, se presenti. Durante tutto il periodo della accoglienza e ospitalità in emergenza, la donna, in relazione ai bisogni che manifesta, è sostenuta dall'Associazione con colloqui, consulenza legale ed è accompagnata, se ve n'è necessità, dalle operatrici dell'Associazione ai servizi sanitari e agli uffici legali competenti. In relazione alle risorse della donna, ed ai bisogni da lei espressi, l'Associazione si impegna a collaborare, con gli operatori del Settore Servizi Sociali dell'Unione, al fine di individuare la struttura residenziale dove la donna possa essere ospitata;

Due sportelli ad Alfonsine e a Massa Lombarda

Nell'ottobre del 2021 Demetra ha aperto due sportelli nei comuni di Alfonsine e Massa Lombarda, per agevolare l'emersione del fenomeno della violenza in due Comuni dove arrivava il maggior numero di richieste da parte delle donne, soprattutto immigrate e prive della possibilità di spostarsi autonomamente perché prive di patente o di auto. Lo Sportello di Alfonsine, aperto il lunedì dalle 9 alle 13 si trova nella sede del Municipio in Piazza Antonio Gramsci, 1; quello di Massa Lombarda, aperto il martedì dalle 9 alle 13 è sito nella sede dell'Udi – Unione Donne in Italia, in piazza Marmirolo, 1.



Organizzazione del servizio e articolazione delle attività con riferimento in particolare alla gestione delle case rifugio.

La casa rifugio Kalimera

Demetra donne in aiuto gestisce dal 2015 la Casa Rifugio “Kalimera” ad indirizzo segreto e mette a disposizione dell’Unione dei Comuni 4 posti letto. Le case rifugio sono strutture residenziali di protezione sociale e di tutela per tutte quelle donne, italiane o straniere, con o senza figli, che necessitano di essere allontanate dalla propria casa, in quanto subiscono comportamenti violenti ad esempio, sono esposte a rischio per la propria incolumità fisica e psicologica. Quando c’è violenza intrafamiliare c’è sempre violenza assistita per i figli che anche quando non sono oggetto diretto delle violenze o assistono o percepiscono il clima di tensione e minaccia e tutto ciò costituisce un fattore di rischio per lo sviluppo fisico, psicologico, cognitivo e relazionale e per la sicurezza affettiva. La violenza assistita è una vera e propria forma di maltrattamento primario. L’allontanamento dalla propria casa e/o dal proprio contesto sociale, può costituire un momento di difficoltà per le donne e i loro figli pertanto l’associazione Demetra non si limita a fornire alle donne protezione e ospitalità ma si adopera per dare alle donne e ai loro figli tutto il supporto necessario ad affrontare il periodo di permanenza nella Casa Rifugio. Le donne che decidono di entrare nella Casa Rifugio con i figli sono sempre parti attive nella costruzione e definizione del loro progetto e lo concordano con il Centro anti violenza e il Servizio Sociale che viene sempre coinvolto. L’ospitalità nella Casa Rifugio, quindi, è definita nell’ambito di un progetto di uscita dalla violenza concordato nelle sue linee generali prima dell’ingresso, con la donna e soprattutto se sono presenti bambini con i servizi socio-sanitari e territoriali interessati. Il progetto viene messo a punto tenendo presente i bisogni, le risorse e i desideri delle donne e dei loro figli e viene sottoscritto da tutte le parti coinvolte (donna, operatrice del centro e assistente sociale) definendo la durata dell’ospitalità e le azioni e gli interventi in capo ad ogni firmatario. Il Centro supporta le donne ospiti durante tutto il periodo di ospitalità sostenendo la donna:

- nel riacquistare fiducia in se stessa, lavorando sull’autostima e la percezione di sé
- nel percorso giudiziario con consulenze legali effettuate dalle avvocate di Demetra, con sostegno e accompagnamento nella denuncia o durante i processi.



- nella ricerca del lavoro per l'inserimento o il reinserimento lavorativo
- nella ricerca di una abitazione
- nel riacquistare fiducia nelle proprie capacità genitoriali spesso messa in crisi dalla esposizione alla violenza, con un percorso di sostegno alla genitorialità, effettuato con una delle psicoterapeute che collaborano con Demetra.
- nell'offrire alla donna un servizio di baby-sitteraggio per agevolare la donna nella ricerca del lavoro o della casa
- nell'organizzare gruppi all'interno della Casa Rifugio per aiutare le donne a gestire e superare conflitti che possono derivare dalla coabitazione con altre donne e per affrontare eventuali violazioni del regolamento che le donne firmano prima di entrare nella Casa Rifugio

Il progetto può essere modificato sempre con il coinvolgimento dei soggetti che hanno firmato il primo progetto. La donna al momento dell'ingresso nella Casa Rifugio sottoscrive un regolamento che detta buone regole di convivenza con altre donne, il mantenimento della segretezza della Casa, il buon uso degli arredi e delle suppellettili e si impegna a partecipare al Gruppo Casa Rifugio condotto dalla Referente Casa e da un'altra volontaria, che si tiene nella struttura una volta ogni 15gg ed è mirato ad affrontare eventuali problemi legati alla convivenza o gestione della vita quotidiana con altre donne ospiti. La donna si impegna altresì a svolgere colloqui regolari con l'operatrice di riferimento presso il Centro anti violenza.

La Casa Rifugio non prevede una presenza h24 di una operatrice ma alle donne viene lasciato un numero di cellulare reperibile h24 per eventuali urgenti o improvvise necessità che le donne possano avere. Viene però svolto un monitoraggio da parte delle volontarie, sotto la direzione della referente Casa, che possono andare in visita nella struttura. Nella Casa Rifugio si ospitano minori purchè siano insieme alle loro madri. I minori di sesso maschile non devono avere un'età superiore a 15 anni. In caso una donna abbia figli minori di età superiore ai 15 anni viene valutato insieme al servizio sociale quale soluzione abitativa può essere loro offerta al fine di non separare il nucleo familiare

La Casa Rifugio Kalinicta

Corso Garibaldi 116
48022 - Lugo (RA)
c/o Casa del Volontariato

0545 27168

www.demetradonne.it

demetradonneinaiuto@virgilio.it



La Casa Rifugio Kalinicta data in gestione a Demetra nel 2019 dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, accoglie donne che si rivolgono all'associazione in situazioni di emergenza. E' legata al servizio h24 che Demetra svolge da anni sul territorio. Le donne con o senza figli, dopo essere state in albergo qualche giorno (passaggio obbligato in tempi di Pandemia da Covid-19) vengono ospitate nella Casa Kalinicta per un periodo di 20/30 giorni per verificare se esistono le condizioni di sicurezza perché la donna dopo aver ottenuto un ordine di allontanamento possa rientrare a casa senza rischi. In caso contrario viene ospitata nella Casa Kalimera che è dedicata ai percorsi di medio-lungo termine.

Elaborazione di attività mirate a sensibilizzare la comunità sui temi connessi alla violenza di genere

Dalla sua fondazione l'associazione Demetra donne in aiuto ha realizzato convegni, seminari, proiezione di film, rappresentazioni teatrali, mostre, presentazioni di libri nei territori dei nove Comuni della Bassa Romagna creando occasioni di incontro con la cittadinanza e anche con le comunità di donne immigrate per far riflettere sulla gravità di una delle più diffuse violazioni dei diritti umani. Ha partecipato a diverse iniziative di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne per lavorare sul piano della prevenzione. Da anni, opera con particolare attenzione sul tema della prevenzione nelle scuole e recentemente ha costituito insieme ad altre associazioni femminili presenti sul territorio il progetto *Guardare e vedere le differenze* in collaborazione con le associazioni Artemide, Incontradonne, il Caffè delle ragazze, Udi. Il Centro antiviolenza ha l'obiettivo di lavorare per prevenire la violenza contro le donne contro le dinamiche, legate al perpetuarsi della cultura di stampo patriarcale che perpetua stereotipi e pregiudizi machisti e sessisti. E' stato importante offrire strumenti per la formazione di una consapevolezza di genere lavorando nelle scuole perché tali strumenti sono l'antidoto alla reiterazione di comportamenti animati da stereotipi e pregiudizi sul genere. L'età evolutiva induce profonde trasformazioni fisiche, intrapsichiche e relazionali e crea una condizione di crisi che oscilla tra attese, curiosità e paure.

L'adolescenza è il periodo in cui giovanissimi e giovanissime sono coinvolte nella formazione della propria identità di genere, stimolata dall'interazione con le/i pari e si consolidano i modelli culturali interiorizzati. In questa fase incerta della propria vita i/le ragazzi/e incontrano uno scenario culturale sui generi spesso sconcertante che la nostra società offre come dominante. Molte ricerche tra gli/le adolescenti hanno evidenziato che la presenza di stereotipi legati all'essere maschi o femmine, frutto di molteplici fattori culturali e sociali, condiziona l'orientamento scolastico e professionale in base all'idea, ancora molto diffusa, che esistano lavori da donne e da uomini. Tra gli effetti di questo condizionamento si rilevano una minor propensione delle ragazze per i corsi di studio e le scelte educative in campo scientifico e tecnologico, nonostante i migliori risultati



scolastici raggiunti. Ogni associazione che ha partecipato al progetto ha dato il proprio apporto, dopo incontri congiunti per porre obiettivi e metodologie al fine di arrivare alla realizzazione finale di una Mostra Fotografica. Il progetto è giunto nel 2019 alla terza edizione. Un'altra attenzione particolare è stata rivolta alla rappresentazione della violenza contro le donne nei Media e anche al linguaggio sessista con seminari aperti al pubblico. Si cercato di sensibilizzare in primis la stampa che è chiamata, dalla Convenzione di Istanbul, ad una corretta narrazione del fenomeno della violenza contro le donne, evitando di veicolare stereotipi e pregiudizi di genere per non alimentare una cultura che giustifica il femminicidio. Demetra donne in aiuto ha sensibilizzato l'opinione pubblica con convegni sull'esistenza dei Cam (Centri ascolto maltrattanti) e dei servizi che esistono sul nostro territorio.

L'obiettivo è stato quello di richiamare l'attenzione sugli autori di violenza, di cui si parla poco. Il fine è stato quello di contrastare lo stereotipo del violento come malato o animato da un raptus incontrollabile e anche richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla responsabilità degli autori di violenze di intraprendere percorsi di cambiamento.

Convegni, seminari, incontri, iniziative promozionali e di sensibilizzazione dall' ottobre 2005 al dicembre 2019

Anno 2005

25 LUGLIO 2005:

Fondazione Demetra donne in aiuto.

15 OTTOBRE 2005:

Incontro Cos'è la violenza sulle donne Sala Consiliare Comune di Lugo.

Corso Garibaldi 116
48022 - Lugo (RA)
c/o Casa del Volontariato

0545 27168

www.demetradonne.it

demetradonneinaiuto@virgilio.it



Anno 2006

2006 – 2007:

Redazione della newsletter di informazione sulla violenza alle donne PerLeDonne.

6 AGOSTO 2006:

Concerto di solidarietà per clavicembalo e tenore Chiostro di San Francesco di Bagnacavallo (RA).

7 OTTOBRE 2006:

Convegno Le parole per dirlo: la violenza e il maltrattamento familiare sulle Donne con Gerardo Bombonato, presidente Ordine del Giornalisti dell'Emilia Romagna, Tiziana Catalano, vicepresidente della Casa delle Donne maltrattate d Milano, Carla Casotto, coordinatrice di Amnesty International, Anna Mori, giudice del Tribunale di Ravenna, Alessandra Bagnara, presidente Linea Rosa, Ombretta Toschi - Sala Convegni CNA di Lugo.

Anno 2007

8 MARZO 2007:

Incontro Il cammino delle donne dal 1948 fino ai giorni nostri e mostra vintage Angelo Abbigliamento di Lugo.

9 MARZO 2007:

Incontro di sensibilizzazione con gli studenti delle Scuole Superiori di Lugo, (licei e scuole professionali) in collaborazione alle Associazioni Linea Rosa di Ravenna ed Sos Donna di Faenza.

9 MARZO 2007

Incontro di informazione Cà Vecchia di Voltana.



25 NOVEMBRE 2007 Celebrazione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne con bandiere a mezz'asta nei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna, e apertura del Centro antiviolenza alla cittadinanza nella sede in Corso Garibaldi, 116 Lugo.

Anno 2008

27 – 28 GENNAIO 2008 Week end residenziale per supervisione delle dinamiche di gruppo con una psicoterapeuta, località Marzanella – Forlì.

4 APRILE 2008 Seminario Le forme del maltrattamento-La violenza assistita intra familiare e nei contesti di vita - Sala Forum Circoscrizione Seconda, Ravenna.

APRILE-MAGGIO 2008 Incontro di sensibilizzazione con gli studenti delle Scuole Medie F. Foresti di Conselice. Gli studenti hanno realizzato un Cd .

7 OTTOBRE 2008 Il corpo violato presentazione del libro lo psicoterapeuta Maurizio Stupiggia, con Cinzia Sintini, psicoterapeuta, Ombretta Toschi dell'assessorato alle Pari Opportunità, Nadia Somma, presidente Demetra donne in aiuto - Sala Convegni CNA di Lugo.

OTTOBRE 2008 - MARZO 2009 Progetto incontri quindicinali sede dell'Udi di Massa Lombarda. Donne immigrate e donne italiane: una possibile integrazione

OTTOBRE 2008 Incontri di sensibilizzazione con gli allievi delle Scuole Medie E. Fermi di Voltana.

25 NOVEMBRE 2008 Per molte donne la violenza è il pane quotidiano - Iniziativa in collaborazione con Linea Rosa ed Sos Donna di Faenza.

25 NOVEMBRE 2008 Il maltrattamento familiare – Iniziativa con Cinzia Sintini, psicoterapeuta, Fabrizio Fustini dell'associazione Maschile Plurale di Bologna, Ombretta Toschi, assessore Pari Opportunità, Nadia Somma, presidente Demetra - Sala Convegni CNA Lugo.



Anno 2009

ANNO 2009

Articoli sul Sabato Sera campagna di informazione sul Maltrattamento domestico, uscita quindicinale sul settimanale per tutto l'anno 2009.

9 MARZO 2009

Incontro sul tema della violenza sulle donne Teatro di Conselice.

12 MAGGIO 2009

Staffetta contro il Femminicidio in collaborazione Udi e Centri antiviolenza della provincia di Ravenna: Linea Rosa ed Sos Donna; realizzazione in collaborazione con il Comune di Lugo.

25 NOVEMBRE 2009

Corteo Inaugurazione della scultura delle donne vittime di femminicidio Parco del Loto di Lugo.

25 NOVEMBRE 2009

Per molte donne la violenza è il pane quotidiano Iniziativa con le Associazioni Linea Rosa e Sos Donna di Faenza.

28 NOVEMBRE 2009

Convegno Il corpo delle donne proiezione del video di Lorella Zanardo, interventi di Maria Paola Patuelli dell'associazione Maschile Femminile Plurale di Ravenna, Donatella Guerrini del Circolo Libertà e Giustizia di Ravenna, Ombretta Toschi dell'assessorato Pari Opportunità, Alessandra Fiorini dell'assessorato alle politiche sociali, Nadia Somma presidente Demetra donne in aiuto - Sala Convegni CNA a Lugo.

Anno 2010

Corso Garibaldi 116
48022 - Lugo (RA)
c/o Casa del Volontariato

0545 27168

www.demetradonne.it

demetradonneinaiuto@virgilio.it



8 MARZO 2010 Raccolta fondi e promozione Demetra - Centro Sociale il Tondo di Lugo.

11 MARZO 2010 Incontri con gli studenti del liceo scientifico Ricci Curbastro di Lugo.

19 OTTOBRE 2009 Protocollo per Miglioramento del percorso di interruzione della gravidanza.

27 NOVEMBRE DEL 2010 Convegno L'immagine del corpo delle donne nella pubblicità, iniziativa con Associazione Artemide – interventi di Marcella Mastrorocco dell'Associazione Donne Pensanti (Bologna); Tiziana Dal Pra di Trame di Terre (Imola); Mirella Dalfiume dell'associazione Artemide; Linda Errani, referente pari opportunità dell'Unione dei Comuni di Lugo; Nadia Somma, presidente Demetra donne in aiuto – Sala Convegni CNA.

Anno 2011

5 MARZO 2011 Incontro pubblico in occasione della Festa della donna Comune di Lugo.

8 MARZO 2011 Incontro sul tema della violenza sulle donne con gli studenti dell'Istituto Compagnoni.

8 MARZO 2011 Iniziativa Io Donna del Comune di Sant'Agata

8 MARZO 2011 Campagna di sensibilizzazione c/o Ipercoop di Lugo banchetti per la distribuzione di materiale pubblicitario dell'attività dell'Associazione Demetra - donne in aiuto.



- 7 OTTOBRE 2011** Protocollo d'intesa per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere firmato con Prefettura di Ravenna, Comuni di Lugo, Faenza, Ravenna, Aul, Distretto scolastico, Ausl, Guardia di Finanza, Questura, Comando Carabinieri, Tribunale e Procura della Repubblica, e Centri antiviolenza di Ravennate Faenza.
- LUGLIO 2011** Campagna di sensibilizzazione distribuzione di materiale informativo durante la festa Lugo sotto le stelle.
- DAL NOVEMBRE 2010 AL MARZO 2011** Corso di autodifesa per le donne - 5 incontri sulla percezione del pericolo e la sicurezza in luoghi pubblici e privati in collaborazione con la palestra Team Romagna Judo, via Emaldi 20 Lugo.
- 2 DICEMBRE 2011** Convegno La violenza sulle donne: la parola agli uomini con Stefano Ciccone (Associazione Maschile Plurale Roma); Mario De Maglie (Centro ascolto uomini maltrattanti Firenze); Stefano Castelli (blogger); Ombretta Toschi, assessore alle Pari Opportunità; Nadia Somma, presidente Demetra donne in aiuto - Sala Convegni CNA Lugo.
- DAL 22 AL 27 DICEMBRE 2011** Campagna di sensibilizzazione - Ipercoop di Lugo.

Anno 2012

- 16 GENNAIO 2012** Incontro Osservatorio sulla violenza alle donne – Casa delle Donne, Bologna.
- 16 FEBBRAIO 2012** Incontro Osservatorio sulla violenza alle donne – Casa delle Donne, Bologna.
- 16 APRILE 2012** Incontro Osservatorio sulla violenza alle donne – Casa delle Donne, Bologna.
- 16 MAGGIO 2012** Progetto sperimentale Accoglienza in emergenza di madri sole, con figli minori e donne vittime di violenza.
- 8 MARZO 2012** Sensibilizzazione e partecipazione all'iniziativa Io Donna nella Giornata Internazionale della Donna del Comune di Sant'Agata sul Santerno (RA).



- 22 GIUGNO 2012** Partecipazione a Nessun Dorma, la Notte Bianca dei Centri Antiviolenza, iniziativa proposta dall'Associazione Nazionale D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza; alla quale hanno aderito i centri antiviolenza italiani, compresa l'Associazione Demetra, nell'ambito del progetto Ravona. Le socie hanno aperto le loro porte e accolto i cittadini e e cittadine di Lugo che intendevano conoscere le attività dell'associazione. L'iniziativa si è protratta dalle 18 alle 2 di notte. E' intervenuto il sindaco di Massa Lombarda, Linda Errani.
- DAL LUGLIO 2012 AD OGGI** L'associazione Demetra donne in aiuto, è titolare di un blog, curato da Nadia Somma sul quotidiano online Il Fatto quotidiano trattando le problematiche della violenza sulle donne.
- 22 LUGLIO 2012** Incontro Osservatorio sulla violenza alle donne – Casa delle Donne, Bologna.
- 2 AGOSTO 2012** Partecipazione alla manifestazione organizzata dall'Associazione Linea Rosa in ricordo di Sandra Lunardini, vittima di femminicidio, uccisa a Milano Marittima dall'ex convivente, il 27 luglio 2012 – Cervia.
- 11 OTTOBRE 2012** Incontro Osservatorio sulla violenza alle donne - Casa delle Donne, Bologna.
- 17 OTTOBRE 2012** Partecipazione e intervento di Demetra alla presentazione del libro “Se questi sono gli uomini” di Riccardo Iacona - Casa Internazionale delle Donne, Roma.
- 25 NOVEMBRE 2012** Partecipazione ed intervento allo spettacolo “Stra-ordinarie voci e storie di donne” a cura dell'Associazione Artemide (Associazione donne della Bassa Romagna) in collaborazione con Udi (Unione donne in Italia) e Demetra-Donne in aiuto, sala del Carmine di Massa Lombarda (RA). La serata è stata organizzata da Comune di Massa Lombarda e Artemide per celebrare la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.
- 25 NOVEMBRE 2012** Intervento in occasione dello spettacolo Le rivoluzionarie di Enrica Cavina, Teatro di Bagnacavallo. L'associazione Demetra donne in aiuto è intervenuta sul problema del femminicidio, dei dati e della convenzione No More, firmata dall'Associazione Nazionale D.i.Re, Udi, Casa Internazionale delle Donne, Giulia Globalist Giornaliste.



- 26 NOVEMBRE 2012** Incontro pubblico Potenziare i centri, rafforzare le donne sul tema della violenza sulle donne. L'incontro, organizzato da Spi Cgil, con partecipazione dell'Associazione Demetra, Associazione Artemide, Assessorato pari Opportunità – Comune di Lugo.
- 7 DICEMBRE 2012** Incontro Osservatorio sulla violenza alle donne – Casa delle Donne, Bologna
- 10 DICEMBRE 2012** Incontro Osservatorio sulla violenza alle donne – Casa delle Donne, Bologna
- 13 DICEMBRE 2012** Incontro Osservatorio sulla violenza alle donne – Casa delle Donne, Bologna

Anno 2013

- 14 FEBBRAIO 2013** Partecipazione al Flash Mob al Pavaglione, contro il Femminicidio One Billion Rising organizzato dal Centro studi Danza di Lugo, Associazione Artemide di Massa Lombarda ed il Comune di Lugo, Spi – CGIL, con Patrocinio Comune di Lugo.
- 8 MARZO 2013** Intervento Omicidio dell'anima presentazione del libro di Giancarlo Perazzini - Circolo Arci Brainstorm di Fusignano (RA).
- 8 MARZO 2013** Incontro sulla violenza alle donne Circolo M. Salami Lavezzola.
- 8 MARZO 2013** Incontro sulla violenza alle donne Il Tondo – Lugo.
- 8 MARZO 2013** **"Io Donna"** Incontro sulla violenza alle donne del Comune di Sant'Agata.
- MARZO 2013** Intervento sulla violenza alle donne alla Festa dell'associazione interculturale Jam Salam – Bagnacavallo.
- 15 MARZO 2013** Intervento Mai più sole arte/dibattito contro la violenza alle donne - Sala Centro Civico di Rossetta (RA).
- 25 NOVEMBRE 2013** Linguaggio, corpo, sessismo intervento pubblico presso la Sala Cna con Lorenzo Gasaprrini, esperto di comunicazione e blogger.



Anno 2014

- 17 GENNAIO 2014** Formazione sulle leggi a tutela delle donne che subiscono violenza con le avvocate di Demetra Donne in Aiuto
- 26 GENNAIO 2014, 2 MARZO 2014, 16 MARZO 2014** Formazione il Trauma della violenza su donne e minori condotto da Dott.ssa Cinzia Sintini
- 12 FEBBRAIO 2014, 20 FEBBRAIO 2014, 7 MARZO 2014** Partecipazione al corso FMP – Uomini maltrattanti
- 14 FEBBRAIO 2014** Partecipazione al Flash Mob al Pavaglione, contro il Femminicidio One Billion Rising organizzato dal Centro studi Danza di Lugo, Associazione Artemide di Massa Lombarda ed il Comune di Lugo, Spi – CGIL, con Patrocinio Comune di Lugo.
- DAL 22 FEBBRAIO 2014 AL 19 MAGGIO 2014** Formazione per operatrici sull'accoglienza svolta dalla Casa delle Donne di Bologna
- 8 MARZO 2014** Demetra interviene al Convegno organizzato dal Lions Club di Lugo Contro la violenza sulle donne: combattiamo il silenzio.
- 9 MARZO 2014** Intervento pubblico sulla violenza alle donne a Cotignola
- 12 MARZO 2014** Iniziativa pubblica sulla violenza contro le donne a Fusignano
- 14 MARZO 2014** Demetra ha organizzato in collaborazione con Monica Lanfranco Manutenzioni Uomini a nudo tratto dal libro Uomini che odiano amano le donne di Monica Lanfranco. Lo spettacolo si è svolto presso il teatro Goldoni di Bagnacavallo. L'associazione Demetra donne in aiuto è



intervenuta sul problema del femminicidio, sui dati e sulla convenzione No More, firmata dall'Associazione Nazionale D.i.Re, Udi, Casa Internazionale delle Donne, Giulia Globalist Giornaliste.

17 MAGGIO 2014 Avvio formazione nuove Volontarie

17 OTTOBRE 2014 Compleanno Demetra Porte Aperte e Buffet presso circolo Il Tondo

18 OTTOBRE 2014 Educare le nuove generazioni al rispetto delle differenze Cristina Obber Auditorium – Fusignano.

19 OTTOBRE 2014 Passi di donna balletto in collaborazione con il Centro Professionale Danza - Il Tondo Centro Sociale Culturale Ricreativo Via Domenico Antonio Lumagni, 30/32

8 NOVEMBRE 2014 Come gli uomini apprendono a fare violenza contro le donne - Conselice Auditorium Comunale – intervento del sindaco Paola Pula, Michele Poli - presidente Cam di Ferrara e Alessandro Bongarzone – presidente associazione Seconda Stella

25 NOVEMBRE 2014 Quello che è stato Proiezione del film documentario sul femicidio di Stefania Noce attivista per i diritti delle donne Interverranno I rappresentanti delle istituzioni locali Bibi Bozzato regista Teresa Calabrese vicepresidente di Demetra - Bagnacavallo Palazzo Vecchio Piazza della Libertà

29 NOVEMBRE 2014 Cena di beneficenza per Demetra organizzata dallo Spi Cgil e dal Comune di Sant'Agata sul Santerno - Circolo ANSPI

5 DICEMBRE 2014 Dillo con le tue parole - serata di teatro-forum condotta da Alessandra Cogoli. L'attrice condurrà i partecipanti in un viaggio “nell'altro”, in un dialogo vivo, attivo e coinvolgente. L'evento è organizzato dall'associazione Demetra - Donne in aiuto, con il patrocinio del Comune di Cotignola e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Anno 2015

Corso Garibaldi 116
48022 – Lugo (RA)
c/o Casa del Volontariato

0545 27168

www.demetradonne.it

demetradonneinaiuto@virgilio.it



5 SETTEMBRE 2015 Io non m'arrendo dieci storie di donne badanti Mostra fotografica in esposizione dal 5 all'11 settembre nella Casa Rossini a Lugo. L'associazione Demetra donne in aiuto in collaborazione con la Scuola Arti e Mestieri Angelo Pescarini, il 5 settembre alle ore 18, inaugurerà la mostra fotografica di Giampiero Corelli "Io non m'arrendo dieci storie di donne badanti" che sarà esposta fino all'11 settembre nella Casa Rossini - in via Giacomo Rocca 14 - a Lugo. L'iniziativa nasce dal progetto "Interventi per il miglioramento della qualità della vita personale e professionale delle donne, anche migranti che sono occupate nel lavoro di cura" del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, al quale hanno aderito le associazioni Linea Rosa, SOS Donna e Romania Mare. Gli scatti della mostra sono stati raccolti nel libro omonimo di Carla Baroncelli che ha raccolto le testimonianze di dieci badanti.
L'11 settembre alle ore 18, l'evento di concluderà con un incontro pubblico

17 OTTOBRE 2015 Compleanno Demetra in occasione del 10° Anniversario del centro antiviolenza Demetra

27 NOVEMBRE 2015 Seminario di Formazione "La violenza dimenticata" Femminicidio: Quando le vittime sono le donne anziane avrà tra i relatori Clara Bassanini responsabile del progetto Stop Vi. E.W Stop Violence Against Elderly Women svolto per l'ausl di Lombardia, Sergio Baldini coordinatore Cgil Area Lugo, Nadia Somma presidente del centro antiviolenza Demetra donne in aiuto, Carla Golfieri responsabile dei Servizi sociali, Rachele Nanni psicologa dell'Ausl di Ravenna.

Anno 2016

3 MARZO 2016 "Toglimi le mani di dosso. Una storia vera di molestie e ricatti sul lavoro". L'Associazione Demetra donne in aiuto organizzerà un'iniziativa dal titolo "Toglimi le mani di dosso". Una storia vera di molestie e ricatti sul lavoro tratto dall'omonimo libro di Olga Ricci, con la partecipazione della Consigliera di Parità della Regione Emilia Romagna, Dottoressa Rosa Amorevole, autrice del decalogo del sopra citato libro Interverranno altresì rappresentanti del mondo sindacale per parlare insieme di molestie, violenza e discriminazione del genere sui luoghi di lavoro.

19 AGOSTO 2016 Iniziativa Cycling and swimming against violence Andrea Raffaelli è partito in selle alla sua bicicletta il 21 giugno e vuole attraversare l'Italia testimoniando contro la violenza alle donne e ai minori. Il centro Antiviolenza Demetra donne in aiuto ha aderito all'iniziativa ed



invitato il testimonial Andrea Raffaelli a transitare presso la città di Lugo per depositare il girasole al monumento In ricordo delle donne vittime di femminicidio uccise all'interno dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna presso Parco del Loto.

11 NOVEMBRE 2016 Presso salone Estense della Rocca di Lugo iniziativa "Dire L'indicibile: Discriminazione e violenza di genere". Sarà proiettato il documentario europeo che realizza un'analisi a tutto campo sulla violenza di genere a cura dell'associazione Antropologiche. Regia di Silvia Lelli.

24 NOVEMBRE 2016 Proiezione documentario: "Oltre il silenzio" su storia e politica dei centri antiviolenza" in collaborazione con Udi di Massalombarda Proiezione del film documentario "Violenza invisibile. Abusi culturali e fisici sulle donne". Regia di Silvia Lelli, co-regia Matilde Gagliardo .

25 NOVEMBRE 2016 Presso parco del Loto di Lugo lettura di brani davanti alla scultura realizzata in collaborazione con l'Udi in ricordo delle donne vittime di femminicidio.

26 NOVEMBRE 2016 Presso convento di S. Francesco a Bagnacavallo nella sala Oriani convegno "*Percorsi e prospettive contro la violenza di genere*". Il Convegno ha il titolo "*Femminicidio: se le donne chiedono giustizia?*" - I percorsi giudiziari in caso di violenza contro le donne. I relatori saranno il Dott. Fabio Roia, Magistrato e Presidente sezione Tribunale di Milano; Dott. Alessandro Mancini Procuratore Capo del Tribunale di Ravenna; avv. Monica Misericocchi e avv. Cristina Federici del Foro di Ravenna, Monica Lanfranco Giornalista e Formatrice sulla differenza di genere.

25.26.27 NOVEMBRE 2016 Adesione alla Iniziativa "Noi ci spendiamo e tu?" promossa da Coop Alleanza 3.0 e Coop Sicilia in occasione del 25 novembre 2016 – Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

Anno 2017

Corso Garibaldi 116
48022 - Lugo (RA)
c/o Casa del Volontariato

0545 27168

www.demetradonne.it

demetradonneinaiuto@virgilio.it



- 23 MARZO 2017** Giornata Internazionale della donna 8 Marzo “ Parole madri” ritratti di femministe narrazioni e visioni sul materno di Monica Lanfranco
- 2 APRILE 2017** Pranzo della solidarietà
- 20 APRILE 2017** Giornata Internazionale della donna, “ Donne diritto,diritti” a cura di Casadei Thomas
- 22 MAGGIO 2017** Giornata internazionale della donna “ Diventare uomini” Relazioni maschili senza oppressioni con la presenza del’autore Lorenzo Gasparinni
- 3 LUGLIO 2017** Presentazione del libro “ Altre stelle” - viaggio nei Centri antiviolenza di Luca Martini (Mimesis Edizioni) . Prefazione di Riccardo Iacona, Postfazione di Anna Prahamsraler vicepresidente **D.I.Re.**
- 7 LUGLIO 2017** Per L’iniziativa “*Le dee dentro le donne*” , a cura della psicologa ravennate Giancarla Tisselli. E’ una rappresentazione teatrale Ispirata dal’omonimo libro della analista junghiana Jean Bolen
- 14 LUGLIO 2017** Proiezione del video Donne a metà a cura di Mariano Tomatis. Viaggio nei giochi di prestigio che dalla prima metà nel novecento, fino ai giorni nostri, portano in scena "il gioco di prestigio" delle donne segate a metà, chiuse nelle casse e fatte sparire. Una rappresentazione di un " femminicidio per gioco" che illustra con un illusionismo privo di sguardo critico e consapevolezza, la disparità di potere nelle relazioni tra uomini e donne

Anno 2018

- 8 MARZO 2018** Iniziativa READING DI POESIE A CURA DI ROSSELLA RENZI E PERFORMANCE ARTISTICA DI LAURA MEDICI. ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE DI PAOLO RAVAGLIA



- 8 MARZO 2018** Iniziativa “Non è colpa mia. Voci di uomini che hanno ucciso le donne.” di Vanna Ugolini. Morlacchi editore. Una giornalista e una psicologa insieme per capire cosa passa nella mente e nel cuore degli uomini che hanno ucciso le loro donne, per tentare di riconnettere esperienze di femminicidi alla realtà dei fatti ma, anche, al contesto culturale e al percorso psicologico che porta uomini normali a diventare assassini e a non assumersene, però, nel profondo, la responsabilità
- 16 MARZO 2018** Presentazione del libro “*Le parole giuste come la comunicazione per contrastare la violenza maschile sulle donne*” – di Nadia Somma di Luca Martini Questo progetto nasce come idea nell’estate del 2017. *E’ un pamphlet il cui scopo è invece quello di condividere alcune riflessioni in senso ampio su un tema complesso e sfaccettato, quello della comunicazione, calato nello specifico, drammatico e altrettanto ampio ambito della violenza di genere, tracciando così alcune linee guida agganciandosi ora alle vicende più recenti, ora a uno sguardo prospettico sull’evoluzione del ruolo che la comunicazione ha sempre avuto in questo ambito. Le tematiche toccate non possono esimersi da un seppur generale quadro di insieme relativo alla violenza maschile agita contro le donne, in tutte le sue forme e con alcuni dei suoi più dozzinali stereotipi, passando poi ad disegnare alcuni paradigmi del giornalismo sessista e profanatorio, tanto nella cronaca legata a fatti di violenza quanto nella manifestazione, altrettanto violenta, di un pensiero maschilista e patriarcale fra i cui sostenitori, è bene non dimenticarlo, sfilano anche numerose sostenitrici. Lo sforzo è stato anche quello di tracciare qualche linea circa le buone prassi nella stesura di un pezzo giornalistico con riferimento al suo linguaggio, sia scritto che visivo.*
- 22 MARZO 2018** Iniziativa **MOSTRA FOTOGRAFICA GUARDARE E VEDERE LE DIFFERENZE**
- 23 MAGGIO 2018** Iniziativa **PREMIAZIONE CONCORSO FOTOGRAFICO “GUARDARE E VEDERE LE DIFFERENZE -2^ EDIZIONE”** L’evento riguarda la Premiazione degli studenti delle Scuole secondarie di 1° grado dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna che hanno partecipato con le loro insegnanti al progetto “Guardare e vedere le differenze”. L’iniziativa è al suo secondo anno ed ha coinvolto 17 classi 2^ e 3^ di scuole secondarie di 1° grado nei comuni di Alfonsine, Bagnara, Conselice, Fusignano, Massa Lombarda, Sant’Agata. Rientra in una più ampia iniziativa progettuale sviluppata tra il centro antiviolenza Demetra donne in aiuto insieme alle associazioni femminili presenti sul territorio (Artemide – Lugo, Caffè delle ragazze – Conselice, InConTra Donne – Alfonsine, CIF – Alfonsine, UDI – Massa Lombarda) il centro antiviolenza SOS Donna di Faenza, le Unioni dei Comuni della Bassa Romagna e della Romagna Faentina a cui è stato concesso un contributo regionale per attività rivolte alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto



delle discriminazioni e della violenza di genere l.r. 6/2014 "legge quadro per la parità e Contro la discriminazione di genere" - annualità 2018 (Determina dirigenziale Regione ER Num. 3361 del 13/03/2018). Contestualmente sarà inaugurata la mostra con le foto partecipanti. All'incontro sono invitati ragazze e ragazzi, insegnanti e genitori delle scuole che hanno partecipato al progetto. Sono previsti interventi di rappresentanti delle istituzioni regionali e locali (in fase di definizione) e delle associazioni che hanno contribuito alla realizzazione del progetto nelle scuole.

7 NOVEMBRE 2018 Dalla 9 alle 12 al Mercato di Lugo. Demetra donne in auto sarà presente al mercato di Lugo con un banchetto per informare sui rischi di una legge che attacca il diritto di famiglia e abbatte le tutele per le donne vittime di violenza e consegna i bambini e le bambine a genitori maltrattanti. Il ddl è stato criticato dall'Onu che lo ritiene un pericolo per le donne e i minori.

10 NOVEMBRE 2018 Dalle 10 alle 12 nella sede del Centro antiviolenza "*Demetra donne in aiuto*". Porte aperte al Centro antiviolenza in Corso Garibaldi 116, a Lugo, per fare colazione insieme e accogliere chi vuole essere informata/o sui rischi del DDL Pillon. L' avvocata Manuela Liverani, esperta di diritto di famiglia, socia e consulente di Demetra, spiegherà i punti critici del disegno di legge. Saranno presenti le attiviste di Demetra e dell'Udi di Massalombarda e saranno raccolte firme contro il ddl Pillon.

22 NOVEMBRE 2018 Dalle ore 20:45 nel Salone Estense del Comune di Lugo si svolgerà l'incontro pubblico "In rete per le donne vittime di violenza – Quali buone prassi ? Le riposte del Centro antiviolenza Demetra donne in aiuto, dei Servizi socio sanitari e delle Forze dell'ordine". Interverranno Anna Giulia Gallegati, assessora per le Pari Opportunità del Comune di Lugo e i rappresentanti della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Polizia Municipale, dei Servizi sociali e del Centro antiviolenza Demetra donne in aiuto.

23 NOVEMBRE 2018 Convegno Scuole in rette contro la violenza prospettive esperienze, linee di indirizzo.

25 NOVEMBRE 2018 Iniziativa: Presentazione del libro "Le parole Giuste". Come la comunicazione può contraltare la violenza maschile contro le donne.

25 NOVEMBRE 2018 Dalle ore 10,30 al Parco del Loto ricorderemo Yanexi Gonzales Guevara davanti alla scultura in ricordo delle vittime di femminicidio e leggeremo alla scultura un nastro rosso col nome di Yanexi in attesa di realizzare il fiore a lei dedicato. Nell'occasione parleremo dei dati sulle donne uccise nel 2018. Saranno presenti Alice Lusa, l'avvocata che curò la separazione di Yanexi, Giuseppina Dessy, presidente del



Centro antiviolenza Demetra, e le Istituzioni della Bassa Romagna In rete per le donne vittime di violenza. Le buone pratiche dei centri antiviolenza, delle forze dell'ordine e dei centri sociali”

30 NOVEMBRE 2018:

Proiezione film ” **L’Affido**” – una storia di violenza e Disegno di legge Pillon – un attacco alle donne e ai bambini minori vittima di violenza proiezione del film L’Affido di Xavier Legrand sulla rivittimizzazione di donne e minori vittime di violenza diretta o assistita. Ci sembra quanto mai necessario affrontare il tema anche alla luce del disegno di legge a firma del senatore Simone Pillon che è in discussione nella Commissione Giustizia del Senato. Dopo la proiezione del film che ha la durata di 1 h e 38 minuti ci sarà una

Anno 2019

GENNAIO 2019

Avvio del - Dipartimento per le Pari Opportunità col progetto Sicura di me, sicura nel mondo, per dare sostegno alle donne che sono state bersaglio di violenza economica, una delle tipologie della violenza di cui si parla meno ma che colpisce le donne nella loro autostima, capacità di muoversi nel mondo e possibilità di essere autonome e indipendenti. Il progetto si concluderà il 31 dicembre 2020.

GENNAIO – DICEMBRE 2019 Progetto Sportello lavoro finanziato dalla Regione Emilia-Romagna dal 2007 per l’inserimento o il reinserimento lavorativo delle donne che hanno subito violenza ed hanno perduto l’autonomia economica a causa delle violenze.

Corso Garibaldi 116
48022 – Lugo (RA)
c/o Casa del Volontariato

0545 27168

www.demetradonne.it

demetradonneinaiuto@virgilio.it



- 2 FEBBRAIO 2019** Convegno a Faenza “Crimini contro le donne. Politiche, leggi e buone pratiche” organizzato con la collaborazione dei tre centri antiviolenza della Provincia di Ravenna: Linea Rosa, SOS Donna e Demetra donne in aiuto. L’iniziativa con crediti formativi per avvocati ha avuto la finalità di approfondire e affrontare le criticità legate ai percorsi delle donne in uscita da relazioni di intimità quando svelano la violenza. Sono stati coinvolti magistrati e magistrato, avvocate e avvocati, assistenti sociali e operatrici di Centri antiviolenza.
- 11 MARZO 2019** Rappresentazione teatrale “Io Obietto”, testo della ginecologa Elisabetta Canitano, portato in scena da Compagnia Causa con la regia di Amandio Pinheiro.. Ispirato alla morte di Valentina Milluzzo e al dramma delle donne che rischiano di morire di aborto clandestino per l’obiezione di coscienza che in Italia in alcune strutture è arrivata al 90% del personale medico obietto.
- 11 MAGGIO 2019** Terza edizione del concorso fotografico nell’ambito del progetto Guardare e vedere le differenze realizzato dalle associazioni Demetra donne in aiuto, Artemide, Caffè delle ragazze, Incontradonne, Cif, Udi che si svolge dal 2016 nelle scuole medie del territorio dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna per decostruire gli stereotipi sessisti e offrire strumenti per riflettere sulla costruzione dell’identità di genere.
- 13 MAGGIO 2019** Teatro Rasi - Rappresentazione teatrale Le Moschettiere – di Evelina **Drianovska**. Il testo si articola su uno scenario fantascientifico per narrare violenze del passato e del presente. Cosa succederebbe se i quattro moschettieri creati da Dumas, come per magia, fossero catapultati al giorno d'oggi, e si trovasse faccia a faccia con tre prostitute, loro malgrado, in servizio sull’Adriatica? Una fiaba contemporanea contro la violenza di sulle donne.
- 8 GIUGNO 2019** Convegno “Alienazione parentale- Una moderna caccia alle streghe sulla vittimizzazione delle donne quando nei percorsi istituzionali quando non riconoscono la violenza”. L’iniziativa ha ottenuto l’accreditamento presso l’ordine degli avvocati di Ravenna e l’ordine delle assistenti sociali dell’Emilia-Romagna, è stata volta a analizzare e affrontare il problema della rivittimizzazione secondaria per donne e minori vittime di violenza, nei percorsi di uscita dalla violenza.



- SETTEMBRE 2019** "Donna e lavoro; Informazione contro la violenza" - Progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dedicato alla formazione delle donne con incontri con aziende e imprese e tirocini per fare esperienza del mondo del lavoro e agevolare l'orientamento al lavoro.
- 2 NOVEMBRE 2019** Presentazione del libro Se questo è amore – la violenza maschile contro la violenza alle donne nel contesto di relazioni di intimità di Maria Dell'Anno - Ed. Luoghi interiori.
- 7 NOVEMBRE 2019** Presentazione del libro Vive e Libere. La violenza sulle donne raccontata dalle donne di Manuela Ulivi avvocatata e presidente della Casa delle donne di Milano, San Paolo edizioni.
- 8 NOVEMBRE 2019** Delitto d'onore a Ravenna. Il caso Cagnoni. Sul femminicidio di Giulia Ballestri che ha turbato la città di Ravenna. Scritto da Laura Gambi e Laura Orlandini, edizioni Pendragon.
- 15 E 27 NOVEMBRE 2019** Incontri con 40 studenti del Liceo Scientifico Statale Ricci Curbastro di Lugo sull'educazione al rispetto della differenza. Una riflessione sugli stereotipi di genere e i pregiudizi sessisti e omofobi. Dal 2007 l'associazione Demetra organizza ogni anno degli incontri di formazione e riflessione con studenti delle scuole medie superiori dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.
- 25 NOVEMBRE 2019** Iniziativa davanti alla scultura contro il femminicidio al Parco del Loto – per la deposizione dei fiori presso la scultura dedicata alle vittime di femminicidio nel territorio della Bassa Romagna con l'aggiunta del quarto fiore in ricordo di Yanezky Gonzales. La scultura realizzata con la collaborazione degli studenti del Liceo Artistico Luigi Nervi di Ravenna, è stata posta al Parco del



Loto nel 2009 nell'ambito di una iniziativa condivisa con gli altri centri antiviolenza della provincia di Ravenna: Linea Rosa ed SOS Donna che avevano aderito alla Staffetta dell'Udi contro la violenza alle donne.

13 DICEMBRE 2019 Da un'idea del Centro antiviolenza Demetra donne in aiuto è stato allestito lo spettacolo musicale "Donne... che storia" in collaborazione con il gruppo Le NOTEvoli accompagnato dal Quartetto Sobrio. L'evento ha proposto un viaggio nelle principali conquiste storiche delle donne accompagnato dalle canzoni che si cantavano negli anni in cui si abbattevano le discriminazioni e si affermavano diritti e la cultura della parità tra uomini e donne.

ANNO 2020

25 NOVEMBRE 2020 - Giornata internazionale contro la violenza alle donne -Demetra donne in aiuto ha aggiunto il quinto giglio selvatico alla scultura contro i femminicidi sita nel Parco del Loto e dedicato ad Elisa Bravi, assassinata il 19 dicembre del 2018 dal marito, Riccardo Pondi.

25 NOVEMBRE 2020 - 15-17

Il ruolo dei consulenti tecnici d'ufficio e la Pas nella vittimizzazione istituzionale delle donne e dei minori.

Interventi di Andrea Girolamo Coffari, avvocato; Maria Serenella Pignotti, medico pediatra; Andrea Fazio, psichiatra. Modera Nadia Somma, attivista Demetra donne in aiuto

27 NOVEMBRE 2020 - 15,30-17

Se le donne chiedono giustizia: la vittimizzazione secondaria

Interventi di : Paola Di Nicola, magistrati; Cinzia Sintini, psicologa e psicoterapeuta; Modera Cristina Federici, avvocat



30 NOVEMBRE 2020 - 15-16,30

Dacci oggi il nostro sessismo quotidiano: stereotipi ed hate speech nella giungla del web

Interventi di Monica Lanfranco, giornalista, femminista, formatrice. Modera Nadia Somma, attivista Demetra donne in aiuto

2 DICEMBRE 2020- 15-17,30

Uomini e donne: relazioni inquiete

Interventi di : Stefano Ciccone, attivista associazione Maschile Plurale, Michele Poli, presidente Centro Ascolto Maltrattanti di Ferrara e Monica Lanfranco, giornalista, femminista, formatrice. Modera Nadia Somma - attivista demetra donne in aiuto

10 DICEMBRE 2020 ORE 10:00 – EVENTO ON-LINE - EDUCARE ALLA PARITA' IN TEMPO DI PANDEMIA COVID-19

Titolo: ***“Stereotipi e pregiudizi sui ruoli maschili e femminili”*** – L'intento è quello di offrire spunti di riflessione su come gli stereotipi e i pregiudizi che alimentano la disparità e le discriminazioni sulle donne e favoriscono la violenza nelle relazioni di intimità

ANNO 2021

A causa della pandemia del Covid-19 e delle misure per prevenirla anche nel 2021, le iniziative sono state limitate a incontri on-line

Corso Garibaldi 116
48022 – Lugo (RA)
c/o Casa del Volontariato

0545 27168

www.demetradonne.it

demetradonneinaiuto@virgilio.it



18 novembre 2021 Il (non) riconoscimento della violenza domestica nei tribunali civili e per i minorenni: la ricerca del gruppo avvocates DiRe e la vittimizzazione delle donne nei tribunali Interventi delle avvocate Titti Carrano ed Elena Biaggioni

19 novembre 2021 Affidamento minori e separazione: i pregiudizi e gli stereotipi sulle donne dei consulenti tecnici d'ufficio e il non riconoscimento del trauma della violenza. Interventi di Emanuela Natoli, presidente di Movimentiamoci, Maria Serenella Pignotti, medico prediatra; Marianna Santonocito, psicologa e ricercatrice sul fenomeno della violenza contro le donne; Cinzia Sintini, psicoterapeuta, formatrice, consulente di Demetra donne in aiuto

22 novembre 2021 Processo civile: criticità e aspetti positivi nei percorsi di uscita dalla violenza Interventi di Sivia Mari, giornalista Agenzia di Stampa DiRe, Fabio Roia, magistrato e vicepresidente vicario del Tribunale di Milano, Antonio Voltaggio, avvocato

25 novembre 2021 Parco del Loto Cerimonia davanti alla scultura in ricordo delle vittime di femminicidio alla presenza delle istituzioni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e delle rappresentanti e socie di Demetra donne in aiuto

Domenica 28 novembre 2021 Come tu mi vuoi: le disparità subite dalle donne, chi ci vuole spavalde, chi ci vuole umili. Interventi di Silvia Garambois, presidente G.i.U.Li.A Giornaliste; Monica Lanfranco, giornalista e formatrice, Massimo Lizzi, blogger

Incontri di carattere politico

Le socie dell'associazione "**Demetra**" intervengono e svolgono lavori di gruppo negli incontri dell'Assemblea Nazionale **D.i.Re** con cadenza trimestrale (Roma, Milano, Bologna, Firenze) e del Coordinamento Regionale con cadenza trimestrale (Bologna).

Dal prospetto l'associazione "**Demetra**" nei diversi ambiti di intervento e progetti, svolge, in media tre ore di volontariato al giorno. E' da intendersi che l'impegno per le socie può riferirsi alla copertura del turno di due ore, ma anche ad altri impegni, come convegni, progetti, incontri in Coordinamento Regionale o Associazione nazionale (questi ultimi svolti a Roma, Firenze, Milano, o Bologna) che implicano anche week end di lavoro.

Corso Garibaldi 116
48022 - Lugo (RA)
c/o Casa del Volontariato

0545 27168

www.demetradonne.it

demetradonneinaiuto@virgilio.it

Abbiamo inoltre aggiunto il chilometraggio per indicare l'impatto delle spese vive sul bilancio dell'associazione per tutte le attività delle socie inerenti i progetti, i convegni, gli incontri ,le formazioni ecc.

I dati statistici

ANNO	DONNE ACCOLTE	DONNE OSPITATE IN EMERGENZA	MINORI OSPITATI/E IN EMERGENZA	DONNE OSPITATE IN CASA RIFUGIO	MINORI OSPITATI IN CASA RIFUGIO
2005 dal 17 ottobre al 31 dicembre	6	///	///	///	///
2006	25	1	0	///	///
2007	34	4	2	///	///
2008	36	5	6	///	///
2009	25	4	5	///	///
2010	70	6	8	///	///
2011	57	///	///	///	///
2012	61	///	///	///	///
2013	81	4	4	///	///
2014	122	14	11	1	1
2015	93	16	17	7	7
2016	95	9	12	9	9
2017	100	3	8	3	5



2018	102	8	6	5	3
2019	114	5	5	9	5
2020	97	6	4	3	3
2021	104	13	6	10	10
TOTALE	1132	89	90	40	37

Corso Garibaldi 116
48022 - Lugo (RA)
c/o Casa del Volontariato

0545 27168

www.demetradonne.it

demetradonneinaiuto@virgilio.it



Corso Garibaldi 116
48022 - Lugo (RA)
c/o Casa del Volontariato

0545 27168

www.demetradonne.it
demetradonneinaiuto@virgilio.it